

## A Casale sul Sile....e Treviso

Sembrava arrivare un tranquillo fine settimana con tante cose da fare come da programma....una delle cose più urgenti che mi ero prefissato di fare era quello di stare sdraiato sul divano dalla mattina alla sera per vedere se i cuscini erano resistenti e l'imbottitura che mi avevano dato funzionava. Un'altra cosa che mi ero prefissato e che era considerata urgente era quella di guardare la televisione perché mi avevano detto che Rai sport trasmetteva una serie di partite sulla storia della Juventus che assolutamente non potevo perdere.

Tutto era programmato, anche cosa mangiare alla sera ....ma si sa ..... L'Uomo propone e la donna dispone....in questo caso a disporre è la Figlia (sempre di donna trattasi) che



con dolcezza mi dice: Papà caro, se non hai niente da fare, come sempre, visto che sei pensionato, mi potresti portare a Casale sul Sile col camper?? Io che sono abituato alle richieste varie ho subito detto di no, non ero libero e che avevo in programma due lavori che non potevo assolutamente rinviare. Ma si sa le donne tra di loro sono sempre d'accordo; infatti mia moglie che a fare gli affari del marito non ci pensa proprio, è intervenuta dicendo, no Elisa, papà non ha niente da fare e non

dobbiamo andare in nessun posto. A questo punto ero rovinato nell'onore, non sapevo se cominciare una litigata che sarebbe durata otto giorni o fare marcia indietro e allearmi al nemico. Ho scelto la seconda soluzione.....perchè a casa mia sono io che decido.....

Così sabato nel primo pomeriggio sono andato a prendere a casa mia figlia per caricare zaini, borse, pentole e fornelli e passare poi per Zianigo a caricare altri due colleghi Scout e portarli a Casale sul Sile a fare un campo Scout. Dopo aver caricato gli zaini e le attrezzature dei colleghi di mia figlia, siamo partiti direzione quartiere generale campo scout. Naturalmente abbiamo scaricato tutti gli zaini, le borse, la cassetta del pronto soccorso e altre cose caricate a Zianigo e portate in un patronato che fungeva da Quartiere Generale.

Più che un quartiere generale sembrava un deposito attrezzi e ricovero materiale ecclesiastico, ma per due giorni si poteva anche sperare di essere nel posto di comando del campo scout. Lasciati i ragazzi a organizzarsi sul programma stabilito, con la mia 50% siamo andati a Treviso a fare una passeggiata in attesa che arrivasse la sera. A Treviso dopo aver parcheggiato nell'Area Sosta nei pressi del Campo Sportivo abbiamo fatto una bella passeggiata per il Centro storico, passando per Piazza dei Signori con il Palazzo dei Trecento, il Duomo di origine medioevale, Ca' dei Carraresi e la Pescheria arrivando al Palazzo del Podestà. Il centro storico era bloccato alle auto e la gente che passeggiava moltissima; a volte si faceva fatica passare per i marciapiedi o per le stradine del centro. Abbiamo visto tantissime gelaterie e moltissimi giovani e meno giovani che mangiavano il gelato. L'atmosfera sembrava quella di una città a misura d'uomo con la gente che approfittava di questo, consapevole di essere in una cittadina quasi unica del nostro Veneto. Dopo una bella passeggiata siamo tornati ai camper e prima di partire abbiamo

notato che nell'Area sosta Camper erano parcheggiati diversi stanziali che avevano steso la biancheria e dal loro comportamento si capiva che era parecchio tempo che vivevano là.

Partiti e tornati a Casale abbiamo parcheggiato nel piazzale della bella chiesa e cenato. Stanchi della passeggiata siamo andati a riposare presto, non sapendo però che il campanile che avevamo a pochi metri ogni mezzora batteva le ore. Il suono grosso e profondo ci faceva sobbalzare nel letto, ma poi presi dalla stanchezza abbiamo preso il sonno sognando spiagge deserte, soleggiate e incontaminate, dove non si sentiva neanche il rumore delle onde e del vento.

Il giorno dopo come da programma siamo andati alla messa celebrata appositamente per i gruppi scout, che praticamente hanno riempito la chiesa a tre navate. Terminata la santa messa siamo andati a fare una passeggiata per il centro di Casale, e vedendo molta gente a passeggio e di corsa abbiamo senza saperlo preso la pista ciclabile lungo il Sile e ci siamo trovati in mezzo alla



natura. Tornati indietro a malavoglia tanto era bello passeggiare in quei luoghi siamo andati in centro e abbiamo notato che ci sono molte trattorie e spaghetterie, molte banche e molti negozi che facevano notare la ricchezza di questo paese che fino a pochi giorni prima per me era sconosciuto. Verso l'una siamo stati invitati dallo stato maggiore scout a mangiare con i lupetti e così ci siamo portati i piatti e seduti per terra con le gambe accovacciate abbiamo mangiato una gustosissima pastasciutta. Abbiamo ascoltato i loro canti e abbiamo guardato i loro giochi meravigliati da tanta armonia e vitalità.

Al termine abbiamo aiutato a sbaraccare e dopo aver caricato tutto in camper come all'andata e dopo aver aspettato che tutti i genitori si portassero a casa i propri figli siamo rientrati in "casa madre" a Zianigo per scaricare tutto.

E' stata una bella esperienza e forse la rifarei. Però non so ancora se sul divano si può dormire, se l'imbottitura è stata fatta bene e mi dispiace tantissimo aver perso le partite che hanno fatto grande la Juventus....

Dino Artusi